

Progetti di beneficenza 2024

I progetti di beneficenza saranno curati da tre associazioni:

- **Associazione Gruppi "Insieme si può"** Onlus/ONG (www.365giorni.org) che sostiene il progetto di formazione per gli insegnanti, per un'educazione di qualità in Uganda, illustrato su questa pagina.
- **Associazione C'è Da Fare ETS** (www.cedafare.org), fondata da Paolo Kessisoglu, che si impegna attivamente nel supportare progetti a favore di giovani adolescenti in difficoltà dal punto di vista psicologico e psichiatrico illustrati su questa pagina.
- **Widmanns in Malawi** (<https://widmanns-in-malawi.jimdosite.com/widmanns/>) che sostiene il progetto legato alla formazione di chirurghi africani e alla fornitura di cure intensive al Nkhoma Hospital in Malawi illustrato su questa pagina.

FORMARE PER TRASFORMARE

Formare gli insegnanti, per un'educazione di qualità in Uganda

Progetto curato dall'Associazione Gruppi "Insieme si può" Onlus/ONG.

La scuola e l'educazione sono la chiave per un futuro di sviluppo. Spesso, però, garantire l'accesso all'istruzione non basta: sono oltre 90 milioni i bambini che vivono nei contesti più poveri ed emarginati del Sud del Mondo che ricevono un'educazione di scarsissima qualità. È comune imbattersi in alunni che giungono al termine del ciclo della scuola primaria non sapendo ancora di fatto né leggere, né scrivere. Pur rappresentando un primo passo fondamentale, la semplice frequenza a scuola non risulta essere quindi per i bambini più svantaggiati la condizione sufficiente a garanzia di pari opportunità di crescita e di sviluppo. In particolare, molte scuole pubbliche – in cui i giovani alunni già soffrono limiti di risorse e spazi, stipati in aule sovraffollate – registrano una scarsissima preparazione degli insegnanti in termini didattici, pedagogici, motivazionali.

Questo progetto nasce per rispondere a questo cruciale bisogno formativo, dando vita a una *mutatio*, una trasformazione positiva dell'approccio educativo-scolastico in cui crescono i bambini delle aree più fragili. Il programma - che si svilupperà nel corso di un biennio - si concentrerà nel migliorare la capacità e l'efficacia dell'insegnamento in almeno 5 scuole in Uganda, attraverso 4 linee di azione.

- **Formazione degli insegnanti** attraverso un Istituto di Alta Formazione specializzato, per offrire percorsi per l'apprendimento di tecniche pedagogiche e di insegnamento efficaci e partecipative (al contrario di quelle comunemente utilizzate, pressoché unicamente mnemoniche);
- **Dotazione di materiale scolastico e didattico**, a supporto dell'implementazione dei nuovi strumenti di insegnamento acquisiti;
- **Percorsi di sensibilizzazione e formazione**, per studenti e insegnanti, su temi fondamentali e critici della vita quotidiana anche al di fuori delle mura scolastiche (ad esempio:

discriminazione e stigma di genere, educazione e salute sessuale, rispetto dell'ambiente, educazione alla coesistenza);

- **Costituzione di un'unità di formazione permanente** all'interno del team di "Insieme si può..." operante in Uganda, per garantire il monitoraggio dei risultati progressivamente raggiunti col presente progetto, replicando in futuro l'intervento a favore di nuove scuole ed alunni.

Progetto a sostegno dei giovani curato dall'Associazione C'è Da Fare ETS.

C'è Da Fare, fondata da Paolo Kessisoglu, è un'organizzazione senza scopo di lucro che si impegna attivamente nel supportare progetti a favore di giovani adolescenti in difficoltà dal punto di vista **psicologico e psichiatrico**, promuovendo la solidarietà e la sensibilizzazione su tematiche importanti e ancora poco trattate.

Sebbene un peggioramento nelle condizioni di salute mentale dei soggetti in età evolutiva fosse già evidente prima del 2020, la pandemia da COVID-19 ha determinato un profondo cambiamento psicosociale. Su scala nazionale, i dati evidenziano un aumentato accesso ai reparti di pronto soccorso pediatrico per cause di scompenso psichico, quali **ideazione suicidaria (+147%), depressione (+115%), disturbi del comportamento alimentare (+78.4%) e psicosi (+17.2%), autolesionismo (+27%), isolamento sociale (Hikikomori)** con conseguente incremento anche delle ospedalizzazioni per situazioni di particolare gravità **(+39.5%)**.

C'è Da Fare nasce con l'intento di **integrare l'assistenza sanitaria nazionale** attraverso progetti di **supporto psicologico e neuropsichiatrico**, raccogliendo fondi attraverso l'organizzazione di eventi sportivi, ricreativi e culturali da destinare a strutture ospedaliere e sanitarie o enti terzi in grado di fornire assistenza.

Al momento sono attivi due progetti:

- il primo in collaborazione con l'**Ospedale Gaslini e ASL3 di Genova**, per fornire sostegno domiciliare ai ragazzi ritirati socialmente (Hikikomori);
- il secondo in collaborazione con l'**Ospedale Niguarda di Milano**, per fornire assistenza ambulatoriale ad alta intensità attraverso un'equipe multidisciplinare e integrata.

L'obiettivo dell'Associazione è espandere su scala nazionale progetti di supporto assimilabili a quelli già avviati con i ragazzi e le famiglie, efficaci e proattivi.

Progetto legato alla formazione di chirurghi africani e alla fornitura di cure intensive curato dalla famiglia Widmann

Bernhard e Lydia Widmann vivono e lavorano in Malawi dall'aprile 2022. Il loro obiettivo è formare chirurghi africani e fornire cure intensive al Nkhoma Hospital, un ospedale da 250 posti letto a un'ora dalla capitale Lilongwe. L'ospedale missionario, che ha più di 100 anni, è in fase di ristrutturazione per diventare un ospedale di formazione.

Formazione di chirurghi

Il Malawi è considerato uno dei paesi con le peggiori cure chirurgiche al mondo. Un terzo della popolazione vive con una malattia curabile chirurgicamente e un quarto di tutti i decessi potrebbe essere potenzialmente prevenuto mediante un intervento chirurgico.

Da gennaio 2022, vengono formati ogni anno due medici assistenti in chirurgia presso l'ospedale Nkhoma in Malawi nell'ambito del comprovato programma PAACS (Pan-African

Academy of Christian Surgeons). Lo scopo di questo programma è formare chirurghi africani per l'Africa. Bernhard e un team internazionale sono responsabili della formazione chirurgica degli attuali 6 medici malawiani.

Formazione di personale di terapia intensiva

Per garantire un'assistenza chirurgica sicura, è essenziale un'unità di terapia intensiva funzionante. Oltre all'attrezzatura tecnica e medica, ciò comprende soprattutto personale specializzato competente. Tuttavia, non esiste una formazione in terapia intensiva e sono presenti poche unità di terapia intensiva in tutto il Paese. Lydia ha guidato lo sviluppo dell'unità di terapia intensiva presso l'ospedale di Nkhoma, operativa da luglio 2023. Insieme a quattro malawiani che hanno completato la formazione in terapia intensiva in Kenya, Lydia sta formando altro personale infermieristico. Nonostante le risorse limitate, questa formazione può migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti critici. Si tratta principalmente di madri con complicazioni al parto, di pazienti dopo incidenti stradali e di pazienti dopo interventi chirurgici importanti.

Le donazioni vengono investite 1:1 nello sviluppo dell'ospedale e nel trattamento dei pazienti. L'organizzazione ActMED è coinvolta in modo significativo in questo progetto e gestirà e organizzerà questa donazione.